



*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza
www.parrochialoreto-cs.it*

*Anno 17 n. 19
30 Aprile 2017*

3^a Domenica del Tempo di Pasqua

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«Gesù risorto si manifesta nell'Eucaristia»

Il mistero della risurrezione di Gesù Cristo è il compimento di quanto promesso da Dio nelle Scritture. Gesù risorto avvicinandosi ai discepoli in cammino verso Emmaus li porta a leggere l'evidenza della storia e a scoprire che il mistero della risurrezione di Cristo era nascosto nel cuore del Padre. Nel primo Testamento infatti si trovano come disseminate scintille di luce per mantenere viva la speranza: scintille di quella luce che sprigionerà il corpo del Risorto. È tanto grandioso questo mistero, supera talmente la nostra ragione e la stessa rivelazione veterotestamentaria, che continua ad essere scandalo per i giudei e stoltezza per i pagani. Ma per noi che crediamo è forza di Dio e potenza di Dio (cf I Cor 2,1-5).

I due di Emmaus sono in cammino e il Signore si affianca al loro andare. La nostra storia di uomini non è un'avventura profana lasciata al caso; è manifestazione, nel tempo, della pedagogia divina nei confronti dell'uomo; è condiscendenza dell'amore del Padre verso i suoi figli. Non solo il Signore cammina con loro, ma partecipa ai loro discorsi. Parlavano dei fatti appena successi, della speranza delusa per la morte di Gesù. Con ogni ragione Gesù stesso può spiegare loro ciò che Mosè ed i profeti dicevano della sua risurrezione. Luca non menziona i testi che Gesù commentò a quei suoi discepoli delusi e ciechi al suo mistero, ma questo non ha molta importanza. Ciò che si può rilevare è che il discorrere di Gesù con i due, l'entrare nei loro discorsi, condividere le loro incertezze, tentare di spiegare ciò che creava problema alla loro ragione e al loro cuore, è un meraviglioso esempio di come Dio si adatta alla nostra condizione limitata e sommamente imperfetta per farci entrare nella luce dei misteri.

L'itinerario di fede di questi due discepoli conosce la paura ed i dubbi, ma giunge a maturazione nella costante ricerca del Signore che nella Chiesa continua a spiegare le Scritture e a spezzare il pane eucaristico.

Dopo aver aperto la mente alle Scritture, dopo aver accolto la Parola, il loro cuore riceve luce e si riscalda. L'amore di Dio comunicato alla loro interiorità, diviene luce per il cammino, lampada accesa che arde per riconoscere il Signore nella quotidianità della vita. Tutto questo si realizza in un semplice ritrovarsi a cena. La cena diventa il momento di comunione e di intima familiarità, momento che nasce ed è preparato da questo ardere del cuore. In questo rito così normale e consueto, il Signore si rivela ai due pellegrini. O meglio, durante quel rito i loro occhi sono messi in grado di vedere, di riconoscere il Cristo.

Ma nel momento stesso in cui Gesù si rivela, scompare ai loro occhi. In quell'attimo i sentimenti del cuore si rivelano vera fede e non un pio sentimentalismo. Lungi dal cadere nel rincrescimento, l'esperienza fatta diventa per loro il dono prezioso della vita e del cuore. Pieni di gioia tornano a Gerusalemme a comunicare a tutti il loro incontro. L'esperienza e l'incontro con Gesù, per quanto sia profondo e trasformante, su questa terra è sempre transitorio e mai definitivo. Rimanda sempre «oltre», rinvia sempre al cammino. È una sosta che rinfranca l'anima, come dovrebbe esserlo ogni celebrazione eucaristica, che ci rende annunciatori e testimoni della salvezza di Cristo operata nella nostra vita e in quella di tutti i suoi figli. Quando il Signore scompare dai nostri occhi inizia la nostra missione di testimoni del Risorto.

da "@lletluia 1/A"

Giovedì 4, primo giovedì del mese, terremo la "Giornata Eucaristica" con adorazione silenziosa dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 17.00. Dalle 17.00 alle 18.00 "Adorazione Comunitaria" e "Benedizione Eucaristica". Alle 18.30 celebrazione della Santa Messa

Dalla prossima settimana, dalle 16.00 alle 19.30, continua la "Visita e Benedizione delle famiglie". Un avviso sarà affisso ai portoni di Via Giacomantonio e Via Alberto Serra

L'Ufficio Famiglia della Diocesi propone alle coppie di sposi e fidanzati di partecipare all'incontro di formazione per rafforzare la formazione di coppia, curare il dialogo e valorizzare la diversità, previsto per il 6 e 7 maggio presso la Colonia San Benedetto di Cetraro. Altri particolari sulla locandina esposta in chiesa.

Sabato 6 e Domenica 7 maggio alcuni volontari della Caritas raccoglieranno beni alimentari non deperibili e offerte in denaro per la mensa dei poveri presso la parrocchia di S. Francesco d'Assisi.

